



Se il populismo è sempre più in mano a beceri ignoranti, l'originale fa ancora presa

e ci sarà ancora quando i guitti saranno spariti.

Avrebbero dovuto scegliere dieci titoli di libri "preferiti" e spedirli al ministero dell'Istruzione. E così gli studenti di 138mila scuole italiane tra elementari, medie e superiori hanno espresso oltre diecimila preferenze. Tra i titoli più votati, ben 10 scuole hanno indicato nella loro lista il Mein Kampf, scritto da Adolf Hitler e diventato il testo sacro del Nazismo.

Alcune di queste classi lo hanno addirittura messo come prima scelta e secondo quanto scrive Repubblica, la decisione non è una ragazzata. Ma il frutto, come fanno sapere dal ministero, di una "discussione condivisa", come peraltro richiesto dal bando. E infatti sono stati i docenti a inserire i titoli nel sito dedicato. "Stiamo facendo approfondimenti, ma siamo convinti che non sia una cattiva interpretazione della richiesta, piuttosto una libera scelta", ha detto il capo di gabinetto Alessandro Fusacchia. Possibile che i ragazzi italiani si siano appassionati al nazismo? Difficile dirlo. Probabilmente la decisione nasce dall'esigenza di studiare un libro di cui si conosce la storia ma non il contenuto. Gli studenti che vorrebbero sfogliare le pagine del testo di Hitler sono a Palermo, Catanzaro, Potenza, Tivoli, Gaeta, Piacenza, provincia di Trieste e Udine.

A far da contraltare a questa particolare richiesta ci sono gli altri titoli indicati dagli studenti e che permetteranno alle scuole di ricevere dal ministero 150 euro per acquistare il libri scelti. Uno sforzo economico che devolgerà agli istituti d'Italia circa 1,3 milioni di euro totali per circa 13mila classi e oltre tre milioni di ragazzi.

A vincere questa particolare gara letteraria sono stati "Il piccolo principe" (Antoine de Saint-Exupéry), "Le avventure di Pinocchio" (Carlo Collodi) e "La fabbrica di cioccolato" (Roald Dahl) per le elementari; "Bianca come il latte, rossa come il sangue" (Alessandro D'Avenia), "Io non ho paura" (Niccolò Ammaniti) e "Gomorra" (Roberto Saviano) per le secondarie.